

2. Assetto organico

Lo Statuto disciplina la denominazione e la composizione degli organi dell'Istituto che sono: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico ed il Collegio dei revisori, i cui componenti durano in carica quattro anni.

Il Presidente assicura, oltre alla rappresentanza esterna, il collegamento tra il piano decisionale e quello gestionale, attraverso la pianificazione dell'attività che dovrà successivamente essere approvata dal Consiglio di Amministrazione, nonché l'elaborazione delle linee-guida per l'attuazione delle deliberazioni da quest'ultimo assunte.

Il Consiglio di amministrazione (composto da tre membri compreso il Presidente), con compiti di programmazione ed indirizzo, delibera gli atti più rilevanti.

Il Consiglio scientifico (composto di cinque componenti di alta qualificazione scientifica e culturale), con compiti consultivi e di parere sui documenti di pianificazione e sugli argomenti scientifici, nonché sulle linee della ricerca è stato nominato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 21 del 23 febbraio 2012.

Il Collegio dei revisori (composto da tre membri) assicura il controllo di regolarità amministrativa e contabile.

L'importo dei compensi annui determinati ai sensi del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 marzo 2008 per l'organo direttivo ammonta complessivamente, per l'esercizio 2012, a euro 18.406, mentre il compenso spettante ai componenti del Collegio dei revisori risulta essere di complessivi euro 5.686. I relativi compensi sono stati ridotti del 10% ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010.

Nel corso del 2012 il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori hanno tenuto rispettivamente n. 10 e n. 6 adunanze, mentre nell'esercizio 2011 il numero delle adunanze è stato di n. 6 e n.6.

L'incarico di Direttore amministrativo, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di organizzazione dell'Istituto, è conferito per una durata coincidente con il mandato del Presidente.

3. Risorse umane

Il Regolamento del personale adottato il 15 marzo 2006 in seguito al riordino dell'Istituto disposto dall'art. 1-quinquies del d.l. 250/2005, convertito dalla legge 27/2006 – disciplina il reclutamento e la gestione del personale operante a vario titolo nell'ente, nell'ambito dell'autonomia organizzativa degli enti pubblici di ricerca sancita dall'art. 8, comma 1, della legge 9 maggio 1989, n. 168.

Secondo detto Regolamento, l'IISG definisce, in autonomia, le esigenze complessive di personale necessario per l'assolvimento dei propri fini istituzionali, predisponendo un programma triennale del fabbisogno del personale da aggiornare annualmente. La dotazione organica è stata approvata dal Ministero vigilante previa verifica degli effettivi fabbisogni ed in coerenza con le attività ed i compiti individuati dal piano triennale delle attività ed è sottoposta a revisione periodica con cadenza almeno triennale ed ogni qualvolta si renda necessario a seguito di riorganizzazione delle strutture o in caso di attivazione di nuove funzioni.

Il direttore amministrativo, posto al vertice della struttura amministrativa in data 1/1/2012, è stato nominato con contratto di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di organizzazione e funzionamento.

Tabella 1

**PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO
IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE 2012**

QUALIFICA	LIVELLO RETRIBUTIVO	Consistenza del personale in servizio	
		2011	2012
TECNOLOGO	III L	1	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	IV L	2	2
FUNZIONARIO	V L	1	1
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	VI L	1	1
TOTALE		5	5

La consistenza del personale dipendente a tempo indeterminato è inferiore alla dotazione organica di n. 7 unità ridotta a n. 6 unità per effetto dell'art. 2 del DL. 6 luglio 2012 n. 95 ed è rimasta invariata rispetto all'anno 2011. Al personale dipendente a tempo indeterminato si aggiungono due unità, una con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e l'altra con funzione di direttore amministrativo. Le stesse sono state

nominate in funzione della loro preparazione ed esperienza specialistica in quanto il personale in servizio non possiede i requisiti necessari per svolgere attività di ricerca e di coordinamento con le strutture universitarie.

Il personale a tempo indeterminato ha esercitato la facoltà riconosciuta dall'art. 16 del citato Regolamento di optare per l'applicazione del CCNL degli enti di ricerca.

Con il contratto collettivo integrativo stipulato il 25 luglio 2011 il personale è stato inquadrato nelle nuove qualifiche con efficacia retroattiva alla data del 1° gennaio 2008.

Tabella 2

COSTO DEL PERSONALE

	2011	2012	Variaz. %
Personale a tempo indeterminato:			
Competenze fisse	182.316	140.614	-22,87
Compet./indenn accessorie e lavoro straordin.	35.903	68.296	90,22
Contributi obbligatori	65.238	55.737	-14,56
Arretr.anni precedenti personale tempo indetermin.	60.757	1.468	-97,58
Personale a tempo determinato:			
Competenze fisse (Dir. amm.vo)	84.653	100.163	18,32
Competenze accessorie (Dir. amm.vo)	0	0	
Contributi obbligatori	20.802	23.118	11,13
Formazione del personale	0	3.508	-
Buoni pasto e mensa	0	5.124	-
Arretr. anni preced. personale tempo determinato	0	0	-
Altri oneri per il personale	0	0	-
Totale	449.669	398.028	-11,48
Accantonamento fondo di anzianità	33.095	29.700	-10,26
TOTALE	482.764	427.728	-11,40

4. Attività istituzionale

L'IISG è un ente pubblico di ricerca, a carattere non strumentale, con la finalità di svolgere e promuovere attività di ricerca scientifica e documentazione sulla storia e cultura dei popoli di lingua germanica, nei reciproci rapporti con l'Italia.

Nel corso del 2012 sono stati organizzati, in collaborazione con istituzioni universitarie italiane ed estere, numerosi convegni internazionali e seminari sulle seguenti tematiche: "Brecht e i Media", "Leidenschaf(f)t Mathematik", "L'Italia e il patto Ribbentrop-Molotov.1939-1941", "Dopo Humboldt-ricerca, didattica e valutazione.", "L'unità dietro la molteplicità. Hermann Hesse: un autore per un mondo in crisi.", "Italian e german literature compared".

È proseguito il progetto di ricerca avente per oggetto l'edizione italiana completa delle "Lettere di Johann Joachim Winckelmann".

I progetti premiali finanziati hanno riguardato "La cultura germanica nell'Italia del Novecento", le "Relazioni intermediali e interculturali fra Italia e Germania", "Scienza e mistica nella cultura tedesca del fine secolo" e "Metodo, ermeneutica e traduzione nel diritto transnazionale".

Sono state organizzate una tavola rotonda in collaborazione con l'Ambasciata del Repubblica Federale di Germania e con tutte le associazioni culturali tedesche in Italia e la presentazione di numerosi volumi in collaborazione con le rispettive case editrici.

L'attività editoriale è consistita nell'edizione della Rivista Studi germanici.

Parte essenziale dell'attività istituzionale dell'ente è costituita dalla gestione dell'importante biblioteca (composta da circa 8.000 volumi e 200 periodici), la quale, essendo la più importante raccolta dedicata alla germanistica esistente in Italia, rappresenta un punto di riferimento per gli studiosi della materia, anche stranieri.

5. Risultati della gestione

Il conto consuntivo dell'IISG è stato redatto in base a quanto disposto dal Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'ente secondo il modello contabilistico previsto dal D.P.R. n. 97 del 2003.

L'Istituto si è avvalso della facoltà di redigere il rendiconto generale in forma abbreviata, riconosciuta dall'art. 48 del ripetuto D.P.R. agli enti pubblici di piccole dimensioni. L'IISG, infatti, rientra nei parametri indicati dal citato art. 48 (attivo dello stato patrimoniale non superiore a 2,5 milioni di euro, totale delle entrate effettive accertate inferiore ad un milione di euro, numero di dipendenti in servizio al 31 dicembre inferiore a 25).

Pertanto, le risultanze della gestione d'esercizio sono rappresentate dal rendiconto generale in forma abbreviata, costituito, a norma dell'art. 25 del regolamento dell'IISG, dal rendiconto finanziario, dallo stato patrimoniale e dal conto economico. Il conto consuntivo è accompagnato dalla relazione illustrativa del Presidente e dagli allegati (in particolare dalla situazione amministrativa, dalla situazione del personale e dalla situazione dei residui attivi e passivi) e corredato dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Il conto consuntivo relativo all'esercizio 2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 56 del 13 maggio 2013, di poco oltre il termine del 30 aprile previsto dal Regolamento di contabilità dell'ente.

Il Collegio dei revisori nell'esprimere il proprio parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo come da verbale n. 3/2012 ha attestato la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili e pur dando atto degli sforzi compiuti dall'Istituto per promuovere, sostenere, rilanciare e razionalizzare le attività nel settore della ricerca ha rimarcato la ancora scarsa incidenza percentuale delle uscite per prestazioni istituzionali sul totale delle spese. In ordine alla situazione patrimoniale il Collegio dei revisori ha attestato l'avvenuto aggiornamento dell'inventario alla data del 13.3.2013 raccomandando di raccordarsi, per l'aggiornamento dei valori patrimoniali della biblioteca, con la Direzione Generale delle Biblioteche che risulta avere stilato degli appositi programmi.

Con nota n. prot. 0066208 del 4 ottobre 2013 il Ministero dell'economia e delle finanze nel richiamare il parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti ha evidenziato, "relativamente al rendiconto finanziario, la presenza di diversi capitoli di spesa per i quali l'impegno risulta essere superiore alla previsione di stanziamento"

ed ha rammentato "che, per l'esercizio 2012, le amministrazioni pubbliche come individuate dall'art. I, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono destinatarie delle norme di contenimento della spesa pubblica previste sia dal decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 giugno 2010, n. 122 che dal decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, nonché delle disposizioni normative emanate in passato ed ancora vigenti, alle quali si aggiungono quelle di cui al decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135".

Con nota del 9 dicembre 2013 l'Istituto ha risposto alle osservazioni sollevate dal MEF assumendo che il rilevato scostamento tra impegni e stanziamenti era dovuto alla mancata trasmissione al Ministero scrivente delle "Variazioni di assestamento generale al Bilancio di previsione 2012 del 13.11.2012".

In ordine all'adozione delle misure di contenimento della spesa prevista dalla normativa in vigore dal verbale del Collegio dei revisori si evince che l'Istituto ha provveduto alla prevista riduzione ed al versamento al bilancio dello Stato delle sole spese relative ai compensi degli organi collegiali. Per le altre misure di contenimento che non risultano attuate l'Istituto ha rinviato alle argomentazioni svolte nella "Relazione sulla situazione dell'IISG fino al 2011" del febbraio 2013, alla "Relazione DL. N. 78/2010 contenimento della spesa" e al "Documento situazione economica IISG al 31.7.2013". Nello specifico, per quanto attiene agli incarichi di consulenza, la mancata formazione del personale, la mancanza delle professionalità necessarie, nonché l'assenza di un ufficio legale interno, obbligherebbero l'Ente a ricorrere all'aiuto di studi di consulenza (commercialisti, consulenti del lavoro, legali), mentre le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre non erano suscettibile di ulteriore riduzione essendo i convegni e i simposi i "luoghi" della ricerca di base.

Le altre voci di spese (Spese per missioni, spese per la formazione, spese per l'acquisto e noleggio di autovetture, spese per mobili ed arredi) sono state contenute al massimo e non sono ulteriormente comprimibili o sono comunque contenute nei parametri stabiliti per i trattamenti economici.

Sulle problematiche sopra esposte il Ministero dell'università e della ricerca a tutt'oggi non ha fatto pervenire le sue deduzioni, ragione per cui questa relazione viene emessa senza disporre di elementi di valutazione forniti dal Ministero vigilante.

In esito alla nota istruttoria di questa Corte del 17.2.2014 la Direzione dell'Istituto con nota del 13.3.2014 ha riferito sui quesiti posti in ordine ad alcuni aspetti del bilancio consuntivo e riguardanti, in particolare, la mancata previsione della

quota annuale di ammortamento sui beni mobili e la precisa individuazione della parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

5.1 Conto del bilancio

Le risorse dell'ente, rappresentate essenzialmente dal contributo ordinario a carico del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal MIUR, determinato sulla base del piano triennale, sono aumentate dello 0,69%. Si sono parzialmente realizzate le ulteriori entrate contemplate dal regolamento di organizzazione e funzionamento, in virtù di collaborazioni e convenzioni con organismi, università e istituzioni nazionali ed internazionali e per la partecipazione a programmi e progetti.

L'esercizio si è chiuso con un avanzo finanziario di euro 40.833, mentre l'esercizio 2011 si era chiuso con un disavanzo di euro 122.663.

Le entrate accertate ammontano per l'esercizio in esame ad euro 951.129, con un aumento del 6,10%, rispetto al 2011, dovuto all'aumento delle entrate in conto capitale pari ad euro 50.000 e delle entrate delle gestioni speciali pari ad euro 61.536. Sono, invece, diminuite le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi che passano da euro 8.934 del 2011 a euro 4.528 nel 2012.

Tabella 3

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE (ACCERTAMENTI)

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE (ACCERTAMENTI)	2011	2012	Variaz. %
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
- Trasferimenti da parte dello Stato	681.400	686.116	0,69
- Entrate derivanti da vendita di beni e servizi	8.934	4.528	-49,32
TOTALE TITOLO I	690.334	690.644	0,04
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
Accensione di prestiti*	0	50.000	
TOTALE TITOLO II	0	50.000	
GESTIONI SPECIALI			
Contributi progetti premiali - DAAD - FIRB	0	61.536	
TOTALE TITOLO III		61.536	
PARTITE DI GIRO			
- Entrate aventi natura di partite di giro	149.049	148.949	0,60
TOTALE TITOLO IV	149.049	148.949	0,60
TOTALE GENERALE ENTRATE	839.383	951.129	6,10

*La voce va più propriamente qualificata come anticipazione di cassa del Tesoriere, già regolarizzata (punto 3 nota IISG del 13.3.2014).

Tabella 4

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE (IMPEGNI)

	2011	2012	Var. %
A) SPESE CORRENTI			
- Spese per gli organi dell'Istituto	29.152	24.092	-17,36
- Oneri per il personale in attività di servizio	449.669	398.028	-11,48
- Spese per l'acquisto di beni e servizi	224.449	171.858	-23,43
- Spese per prestazioni istituzionali	35.164	46.492	32,21
- Oneri finanziari	86	885	929,07
- Oneri tributari	46.547	48.809	4,86
- Poste correttive e compensative di entrate correnti	0	0	
- Uscite non classificabili in altre voci	4.249	2.673	-37,09
TOTALE TITOLO I	789.316	692.837	-12,22
B) SPESE IN CONTO CAPITALE			
- Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	20.436	4.927	-75,89
- Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	2.442	3.984	63,14
Rimborsi di anticipazioni passive	0	50.000	
- T.F.R. al personale cessato dal servizio	802	397	-50,50
TOTALE TITOLO II	23.680	59.308	150,46
C) GESTIONI SPECIALI			
premio 1 Germanistica	0	1.824	-
premio 2 Scienza e Mistica	0	4.758	-
premio 3 SERI	0	387	-
premio 4 Cinema	0	116	-
premio 5 Mediterraneo	0	2.117	-
FIRB MIUR	0	0	-
TOTALE TITOLO III	0	9.202	-
D) PARTITE DI GIRO			
- Spese aventi natura di partite di giro	149.049	148.949	-0,07
TOTALE TITOLO IV	149.049	148.949	-0,07
TOTALE GENERALE USCITE	962.045	910.296	-5,38

Il totale delle spese impegnate ammonta per il 2012 ad euro 910.296, con una diminuzione di euro 51.749 rispetto all'esercizio 2011 dovuta essenzialmente alla riduzione delle spese correnti che passano da euro 789.316 ad euro 692.837 nel 2012.

5.2 Situazione amministrativa e gestione dei residui, delle riscossioni e dei pagamenti effettuati nell'esercizio

La situazione amministrativa evidenzia per il 2012 un risultato di amministrazione di euro 86.266 dovuto al considerevole aumento delle riscossioni ed alla diminuzione dei pagamenti in termini di competenza, nonché ad una diminuzione dei residui passivi dell'esercizio.

Tabella 5

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	2011	2012
CONSISTENZA DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	192.295	95.037
Riscossioni in c/competenza	828.707	946.956
Riscossioni in c/residui	15.420	10.676
TOTALE RISCOSSIONI	844.127	957.632
Pagamenti in c/competenza	901.765	854.758
Pagamenti in c/residui	39.620	60.281
TOTALE PAGAMENTI	941.385	915.039
CONSISTENZA DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	95.037	137.630
Residui attivi esercizi precedenti	0	0
Residui attivi dell'esercizio	10.676	4.173
TOTALE	10.676	4.173
Residui passivi esercizi precedenti	396	0
Residui passivi dell'esercizio	60.281	55.537
TOTALE	60.677	55.537
Differenza tot. residui attivi e tot. residui passivi	-50.001	-51.364
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	45.036	86.266

Per l'esercizio 2012 le entrate di competenza riscosse ammontano ad un totale di euro 946.956, così ripartite:

Tabella 6

Trasferimenti correnti da parte dello Stato	686.116
Vendita di beni (volumi, rivista) ed altre entrate	355
Anticipazione di tesoreria	50.000
Gestioni speciali	61.536
Partite di giro	148.949
TOTALE	946.956

Risultano pagamenti in conto competenza pari a euro 854.758.

Nel prospetto che segue vengono evidenziati i dati relativi ai residui attivi:

Tabella 7

RESIDUI ATTIVI	2011	2012
Residui all'1.1 (degli esercizi precedenti)	15.420	10.676
Riscossi al 31.12	15.420	10.676
Residui al 31.12 (di esercizio)	10.676	4.173

Al 1° gennaio 2011 risultano residui attivi per euro 15.420, mentre al 31 dicembre 2011 scendono ad euro 10.676, e al 31 dicembre 2012 scendono ad euro 4.173 (-60,91%).

Il prospetto che segue mostra la situazione dei residui passivi:

Tabella 8

RESIDUI PASSIVI	2011	2012
Residui all'1.1 (degli esercizi precedenti)	40.016	60.677
Pagati al 31.12	39.620	60.281
Residui al 31.12 (di esercizio)	60.677	55.537

Al 1° gennaio 2011 i residui passivi sono pari ad euro 40.016 e ad euro 60.677 al 31 dicembre 2011 (+51,63%) ed al 31 dicembre 2012 scendono ad euro 55.537 (8,47%).

Circa l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione pari a complessivi euro 86.266 l'Ente ha chiarito che lo stesso è stato vincolato per l'importo di euro 52.334 al proseguimento dell'attività di ricerca afferenti ai progetti premiali ed al FIRB, cosicché la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione ammonta a soli euro 33.932.

5.3 Stato patrimoniale

La situazione patrimoniale alla fine dell'esercizio 2012 presenta attività per euro 1.606.893 e passività per euro 1.067.913, con un patrimonio netto di euro 538.980.

Tabella 9

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2011	2012	Variazioni %
Mobili, arredi e attrezzature	786.467	790.451	0,51
Biblioteca	493.051	496.061	0,61
Beni immateriali	16.415	12.220	-25,56
Catalogazione	165.000	165.000	0,00
Residui attivi	10.676	4.173	-60,91
Cassa	95.037	137.630	44,82
Anticip. c/o erario TFR	961	1.358	41,31
Totale	1.567.607	1.606.893	2,51
TOTALE ATTIVITA'	1.567.607	1.606.893	2,51

PASSIVITA'	2011	2012	Variazioni %
Residui passivi	60.677	55.537	-8,47
Fondo indennità anzianità	310.479	340.179	9,57
Gestioni speciali	0	52.334	
Fondo ammortamento:			
- mobili	331.883	*331.883	
- biblioteca	287.980	287.980	0,00
Totale	991.019	1.067.913	7,76
Patrimonio netto	576.588	538.980	0,00
TOTALE PASSIVO E NETTO	1.567.607	1.606.893	2,51

* Il fondo ammortamento, per la parte riguardante i beni materiali (mobili, arredi e attrezzature), non è stato incrementato, come dovuto, della quota annuale di ammortamento del 3%, pari a € 23.584 (punto 5 nota IISG 13.3.2014).

In ordine alle attività va osservato che il valore di mobili ed arredi e della biblioteca è rimasto quasi invariato registrando rispettivamente, un incremento di euro 3.984 e di euro 3.010. Tra le attività l'importo delle immobilizzazioni immateriali e della catalogazione della biblioteca ammonta a complessivi euro 177.220 con una diminuzione pari al 2,31% rispetto all'esercizio precedente che ammontava ad euro 181.415.

In ordine alle passività va registrata una diminuzione dei residui passivi pari all'8,47% che passano da euro 60.677 nel 2011 a euro 55.537 nel 2012 e un aumento del fondo per l'indennità di anzianità di euro 29.700.

La situazione patrimoniale alla fine dell'esercizio 2012 presenta attività per euro 1.606.893 e passività per euro 1.067.913, con un patrimonio netto di euro 538.980.

5.4 Conto economico

Il conto economico relativo al 2012 chiude con un disavanzo di euro 37.608, in diminuzione rispetto al disavanzo di euro 165.985 relativo all'esercizio 2011, determinato sul lato delle spese da una diminuzione delle spese correnti (-15,%) e dall'aumento del 32,21% delle spese per prestazioni istituzionali e del 4,86% degli oneri tributari, mentre le entrate restano quasi invariate passando da euro 690.332 del 2011 a euro 691.040 nel 2012.

Tabella 10

CONTO ECONOMICO

PARTE PRIMA – ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI							
ENTRATE CORRENTI	2011	2012	Variazioni %	SPESE CORRENTI	2011	2012	Variazioni %
TITOLO I				TITOLO I			
TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO				FUNZIONAMENTO			
Contributo ordinario	681.400	681.400	0,00%	Spese per gli organi dell'Istituto	29.152	24.092	-17,36%
Trasferimenti correnti da Università		1.740		Oneri per il personale in attività di servizio	449.669	398.028	-11,48%
Trasferimenti correnti da Istituti Sociali Privati		2.976		Spese per l'acquisto di beni e servizi	224.449	171.859	-23,43%
TOTALE	681.400	686.116	0,69%	TOTALE	703.270	593.979	-15,54%
ALTRE ENTRATE				INTERVENTI DIVERSI			
Ricavi dalla vendita di pubblicazioni	0	1.500		Spese per prestazioni istituzionali	35.164	46.492	32,21%
Recuperi e rimborsi vari	0	3.028		Oneri finanziari	86	885	929,07%
Entrate derivanti dalla prestazione di servizi vari	0	0		Oneri tributari	46.547	48.809	4,86%
Redditi e proventi patrimoniali	0	0		Spese non classificabili in altre voci	4.249	2.673	-37,09%
Entrate non classificabili in altre voci	8.932	0	-100,00%				
TOTALE	8.932	4.528	-49,31%	TOTALE	86.046	98.859	14,89%
TOTALE TITOLO I	690.332	690.644	0,05%	TOTALE TITOLO I	789.316	692.838	-12,22%
PARTE SECONDA – COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI							
ATTIVO	2011	2012		PASSIVO	2011	2012	
Minori residui passivi		396		Ammortamento beni immateriali	10.385	6.110	-41,17%
				Ammortamento beni materiali	23.521	*	-100,00%
				Accantonamento. fondo indennità di anzianità	33.095	29.700	-10,26%
TOTALE	0	396		TOTALE	67.001	35.810	-46,55%
TOTALE GENERALE	690.332	691.040	0,10%	TOTALE GENERALE	856.317	728.648	-14,91%
				AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO *	-165.985	-37.608	-77,34%
TOTALE A PAREGGIO	690.332	691.040	0,10%	TOTALE A PAREGGIO	690.332	691.040	0,10%

*Non è stata calcolata come dovuto la quota annuale di ammortamento del 3% per la parte riguardante i beni mobili, arredi e attrezzature, pari a € 23.584 (punto 5 nota IISG 13.3.2014).

6. Conclusioni

Il processo di assestamento conseguente alla trasformazione dell'Istituto italiano di studi germanici in ente pubblico di ricerca non strumentale, ai sensi della L. n. 27/2006, non può dirsi concluso con l'approvazione dello Statuto in quanto è ancora in corso la procedura di approvazione dei nuovi regolamenti.

Le spese per il personale in servizio registrano una sensibile diminuzione rispetto all'esercizio 2011 che risentiva ancora degli effetti dell'inquadramento del personale secondo il CCNL degli enti di ricerca. Le stesse passano da euro 449.669 nel 2011 a euro 398.028 nell'esercizio 2012 e incidono per il 57,45% sulle spese correnti rispetto al 56,97% dell'esercizio 2011.

Le carenze della gestione amministrativa dell'Istituto, pur dandosi atto degli sforzi migliorativi intrapresi, sono resi evidenti in particolare dalla persistente difficoltà di raggiungere l'autosufficienza nella rendicontazione finanziaria con la conseguente necessità di procedere all'*outsourcing* delle relative incombenze.

Le ridotte dimensioni dell'ente rendono difficoltosa l'osservanza di tutte le disposizioni di legge in materia di contenimento della spesa.

Si espongono di seguito le risultanze di bilancio:

- un avanzo finanziario di euro 40.833 nel 2012, mentre nel 2011 un disavanzo finanziario di competenza di euro 122.662;
- un patrimonio netto sceso nel 2012 ad euro 538.980, mentre nel 2011 era pari ad euro 576.588;
- un disavanzo economico di euro 37.608 nel 2012, mentre nel 2011 era pari a euro 165.985;
- un avanzo amministrativo pari ad euro 86.266 nel 2012, mentre nell'esercizio 2011 risultava un avanzo di euro 45.036.

I risultati dello stato patrimoniale e del conto economico devono essere valutati anche alla luce del mancato inserimento della quota annuale di ammortamento del 3% dei beni materiali pari a € 23.594.

La rigidità delle principali poste di spesa si traduce in uno sfavorevole rapporto fra spese correnti e spese destinate alle attività più propriamente istituzionali. La situazione di sofferenza dell'Istituto che ne consegue è accentuata dalla costante riduzione del contributo ordinario dello Stato a partire dall'esercizio 2008, riduzione